

Giovedì 14 gennaio 2027 – ore 9 e 10.30

I MUSICANTI DI BREMA

dalla favola dei **Fratelli Grimm**

di **Marco Cantori**

con **Marco Cantori e Giacomo Fantoni**

musiche **Diego Gavioli, Marco Cantori e Giacomo Fantoni**

oggetti di scena **Nives Storci**

compagnia **Teatro Perdavvero**

produzione **Accademia Perduta Romagna Teatri**

Fascia d'età: 6-8 anni PRIMARIA

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, musica dal vivo e body percussion

Durata: 1 ora circa

Un asino zoppo, un cane sdentato, un gatto senz'unghie e un gallo con un'ala rotta vengono rifiutati dai loro padroni a causa dei loro "difetti". Ma anziché arrendersi decidono di partire insieme verso Brema, con un sogno tanto insolito quanto coraggioso: diventare musicisti dell'orchestra della città.

Durante il viaggio incontrano una casa abitata dai briganti e scoprono che, per superare le difficoltà, hanno bisogno gli uni degli altri. Collaborando riescono a raggiungere il loro obiettivo e trovano infine una nuova casa in cui vivere insieme.

La celebre favola dei Fratelli Grimm diventa così un racconto sulla **diversità, l'amicizia e la forza del gruppo**: proprio quelle caratteristiche che inizialmente sembravano difetti rendono ogni animale unico e prezioso. Come le singole note, diverse tra loro, insieme possono creare una melodia.

Tematiche principali

- La diversità e il riconoscimento delle proprie risorse
- La solitudine e l'amicizia
- La collaborazione e l'aiuto reciproco
- Il coraggio di reagire alle difficoltà
- Il viaggio, i desideri e la possibilità di costruire un nuovo futuro

Tecniche e linguaggi utilizzati

Il racconto prende vita attraverso il **teatro d'attore**, con cambi di voce e posture per interpretare i diversi personaggi, e attraverso **musiche e canzoni eseguite dal vivo** con la chitarra. Gli elementi scenografici, realizzati artigianalmente, si trasformano durante la narrazione, mentre la **body percussion** utilizza il corpo come un vero e proprio strumento musicale.

Spunti didattici

Lo spettacolo offre l'occasione per riflettere con i bambini sul valore delle differenze e sull'importanza di **collaborare e mettere insieme le capacità di ciascuno**. Partendo dal viaggio dei quattro animali, si può inoltre immaginare e disegnare la propria personale "**città di Brema**", un luogo dei desideri e delle speranze, chiedendo ai bambini come la immaginano, chi potrebbe abitarla e cosa vorrebbero trovarvi.

Mercoledì 10 febbraio 2027 - ore 9.00

LA STORIA DEL ROCK 1

Lezione-concerto per ragazzi raccontata e suonata dal vivo dai Flexus
di e con:

Gianluca Magnani voce, chitarre acustiche, chitarre elettriche, armonica

Daniele Brignone basso, basso primitivo, cori

Enrico Sartori batteria, percussioni, cori

Fascia d'età: dai 10 anni PRIMARIA

Tecnica utilizzata: Lezione-concerto

Durata: 1 ora circa

I Flexus sono una **vera Rock band** che accompagna i ragazzi in un **itinerario musicale** raccontato e suonato interamente dal vivo, dal blues delle origini ai primi anni '70, **attraversando cinquant'anni** di cambiamenti musicali, culturali e sociali.

Le tante canzoni che vengono eseguite all'interno della lezione-concerto sono strettamente collegate alle **importanti rivoluzioni** riguardanti lo stile musicale, i testi, il contesto socio-culturale, la moda e le possibilità tecniche del periodo, senza tralasciare aneddoti e curiosità, con l'obiettivo di **stimolare un dialogo continuativo e costruttivo** con i ragazzi.

Un viaggio in musica che parte dal blues delle origini e arriva ai Pink Floyd attraversando Elvis, Beatles, Stones, Hendrix, Dylan e tanti altri. Un tuffo nella storia del '900, raccontato e suonato dal vivo che ripercorre i cambiamenti politici e di costume del tempo, la guerra del Vietnam, la conquista dei diritti dei neri d'America, attraverso canzoni, aneddoti, vinili, immagini e strumenti originali dell'epoca.

Vengono **rievoate fedelmente con la strumentazione originale** le sonorità risalenti ai vari periodi storici affrontati in un viaggio che tocca fra gli altri: **Bessie Smith, Robert Johnson, Glenn Miller, Bill Haley, Elvis Presley, Chuck Berry, Adriano Celentano, The Beatles, Bob Dylan, Jimmy Hendrix, The Rolling Stones, The Doors, Pink Floyd...**

In simultanea, alle spalle dei musicisti, sono **proiettate immagini** inerenti gli artisti e in alcuni casi le traduzioni dei testi. Viene inoltre proposto **l'ascolto di alcuni dischi in vinile** originali del periodo utilizzando **un grammofono ed un giradischi** per illustrare i metodi di fruizione della musica in un passato non troppo lontano.

"La Storia del Rock", è uno spettacolo trascinate, educativo, storico ed entusiasmante, sempre apprezzato dai ragazzi, che ne restano affascinati lasciandosi coinvolgere dal ritmo crescente e dirompente, cogliendo al meglio le importanti nozioni raccontate fra una canzone e l'altra e scoprendo le radici della musica contemporanea.

Venerdì 12 marzo 2027 – ore 9.00 e 10.30

IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE

regia **Luigina Dagostino**

con **Claudio Dughera, Claudia Martore, Michele Puleio**

scenografia **Claudia Martore**

costumi **Monica Di Pasqua**

una produzione **Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus**

in collaborazione con **Fondazione Bottari Lattes**

Fascia d'età: 6-10 anni PRIMARIA

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Durata: 1 ora circa

Il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry è una storia semplice e intensa, capace di parlare ai bambini e agli adulti e di offrire, a ogni nuova lettura, significati diversi.

Lo spettacolo accompagna il pubblico nel viaggio del Piccolo Principe dall'asteroide B 612 alla Terra e nell'incontro con i personaggi che popolano il suo cammino: dall'Aviatore, precipitato con il suo aereo nel deserto del Sahara, fino al Serpente. Attraverso questi incontri prendono forma l'amore, l'amicizia, il valore dei legami e le contraddizioni del mondo degli adulti.

La messa in scena restituisce il mondo surreale e fantastico creato da Saint-Exupéry attraverso un teatro d'attore evocativo e al tempo stesso divertente, arricchito da musiche, suggestioni visive ed elementi scenografici. Un viaggio poetico, ironico ed emozionante che stimola l'immaginazione dei bambini e li invita a guardare oltre le apparenze.

Tematiche principali

- L'immaginazione e lo sguardo dell'infanzia
- L'amicizia e l'amore
- Il valore dei sentimenti e dei legami
- Il rispetto e l'accoglienza dell'altro
- Il viaggio, la crescita e il cambiamento

Spunti didattici

Lo spettacolo offre l'occasione per avvicinare i bambini a un classico della letteratura attraverso il linguaggio teatrale, stimolando **identificazione, immaginazione e riflessione**. Può diventare il punto di partenza per lavorare in classe sul valore dell'amicizia, sulla capacità di creare legami e accogliere l'altro, sul rapporto tra apparenza e ciò che sentiamo e sulla differenza tra lo sguardo dei bambini e quello degli adulti.

Mercoledì 17 marzo 2027 – ore 9.00 e 10.30

PELLE D'OCA

di **Dario E. de Falco**

con **Annalisa Arione e Dario E. de Falco**

Compagnia **Arione de Falco**

Fascia d'età: 6-10 anni PRIMARIA

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, teatro fisico e narrazione

Durata: 1 ora circa

Pelle d'Oca racconta la storia di due oche, un fratello e una sorella. Per la più giovane è arrivato il momento di partire; il fratello, che quel viaggio lo ha già affrontato, conosce le difficoltà del volo e vorrebbe proteggerla, ma sa anche che crescere significa, prima o poi, trovare il coraggio di spiccare il volo. Tra i due nasce così un dialogo fatto di affetto, paura, cura e fiducia: chi parte deve imparare a volare, chi resta deve imparare a lasciar andare.

Attraverso la metafora della **migrazione delle oche selvatiche**, lo spettacolo racconta il viaggio nelle sue diverse forme: quello che accompagna ogni crescita e cambiamento, ma anche quello di chi lascia il proprio luogo d'origine alla ricerca di un posto nuovo in cui vivere meglio e in sicurezza. Il volo diventa così un'immagine capace di parlare ai bambini di distacco, scoperta, incontro e accoglienza.

Tematiche principali

- Il viaggio come crescita e trasformazione
- Il distacco e il cambiamento
- Il coraggio di affrontare nuove esperienze
- Migrazione, partenza e arrivo
- Accoglienza e incontro con l'altro
- Differenze culturali e linguistiche come ricchezza
- Fiducia, autonomia e legami affettivi

Tecniche e linguaggi utilizzati

La messa in scena è essenziale e lascia grande spazio all'immaginazione. Con pochissimi elementi scenici, gli attori costruiscono il racconto attraverso **corpo, voce, movimento e gioco teatrale**. Il linguaggio è simbolico e poetico: le due oche sono allo stesso tempo animali e figure nelle quali riconoscere figli, genitori, fratelli e sorelle, mentre il loro viaggio può rappresentare tanto la migrazione quanto ogni esperienza di crescita e cambiamento.

Spunti didattici

Lo spettacolo offre diversi percorsi di approfondimento. Si può partire dal **viaggio delle oche migratrici**, approfondendone caratteristiche e comportamenti, per arrivare al significato metaforico del viaggio: partire, lasciare qualcosa di conosciuto, affrontare l'incertezza e scoprire nuovi luoghi. In classe si può inoltre riflettere sulle esperienze di **cambiamento e distacco** vissute dai bambini e, gradualmente, sul tema delle migrazioni umane, dell'accoglienza e della convivenza tra persone con storie, lingue e culture differenti. Lo spettacolo invita infatti a considerare la diversità non come un ostacolo, ma come una possibilità di incontro e di arricchimento reciproco.